

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Rapporto anno	L. 12
id. semestre	7
id. trimestre	4

Le associazioni non addebitate al conto sono rimborsate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pignorati non affrancati al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga 1. — In terza pagina sopra la linea di testo — compunti — diecimila — righe (quattrocento) cent. 50 — la linea del giornale cent. 60 — la riga di testo cent. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di 8 a 4 e 4 a 4 pagine, e la stampa di Pubblicità **LUGI FABBIS** e C. via Mercario — n. 8. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il bilancio della santa Sede

Assai spesso vediamo i giornali liberali occuparsi delle condizioni economiche della santa Sede, ma sempre in modo da dimostrare che conoscono assai poco quello di cui discorrono. Così alcune volte asseriscono che il santo Padre dispone di milioni e milioni, e vive in mezzo ad un lusso asiatico, valendosi della munificenza dei fedeli per i suoi particolari interessi. Altre volte invece si compiacciono di dargli un quadro d'alto opposto, e rappresentano il Pontefice immerso in strettezza economiche di genere, e assicurano che l'obolo di san Pietro non rende più nulla o quasi nulla. La verità è che il Papa non è ricco come si vorrebbe talora farlo apparire, né povero, in così cattive condizioni finanziarie come di quando in quando si vuol far vedere. Germinando la rendite della santa Sede sono inferiori di molto alla lista civile di molti sovrani europei, ma, grazie alla prudente ed assennata distribuzione di esse, permettono che i vari rami dell'amministrazione pontificia procedano nel modo più soddisfacente.

Una rassegna di Monaco, *Hist. riv. Politiche*, ci dà un serio ed importante studio su tale argomento, offre notizie precise su quali sono la migliore confutazione delle invenzioni fantistiche pubblicate da certi giornali.

La rassegna tedesca comincia dal dare la seguente tabella dei vari capitoli di spesa nel bilancio pontificio, tabella in cui le somme, come si comprende facilmente, sono date in cifra rotonda.

1. a disposizione del S. Padre	L. 500,000
2. per i cardinali	700,000
3. per la diocesi povera	400,000
4. prefettura dei palazzi apost.	1,800,000
5. segreteria di stato	1,000,000
6. impieg. e persone di servizio	1,500,000
7. scuole e biblioteca	1,200,000

Qui sono necessario alcune dilucidazioni intorno a questi vari capitoli di spesa. Le cinquecento mila lire vengono adoperate dal santo Padre per il mantenimento della sua casa e nelle varie spese non poste nel bilancio, quali le decorazioni, i doni ai principi, l'acquisto di opere d'arte, le elemosine fatte personalmente da sua Santità.

I cardinali in carica sono tutti nella lista del santo Padre, e il minimo a egua per ciascuno è di ventimila lire all'anno, somma più che modesta se si pensi alle spese che questi principi della Chiesa per la loro dignità devono incontrare.

Il terzo capitolo non ha bisogno di espressioni.

Il bilancio della prefettura dei palazzi apostolici varia tra l'uno e i due milioni. E' calcolato ogni anno dal maggiordomo e include le spese per la corte per la conservazione del Vaticano, degli altri palazzi dei musei e delle gallerie, per il restauro delle opere d'arte (centomila lire all'anno) ecc. Per sopprimere a tante spese ci vuole proprio un *tour de force* non comune. Dove notarsi che qui sono pure compresi i salari agli impiegati e alle persone di servizio, giacché il titolo sesto si riferisce ad altro, come vedremo.

Il titolo quinto corrisponde a quello che negli altri stati dicesi bilancio del ministero degli affari esteri, e dà le spese per le nunziature e per le rappresentanze della Sede pontificia. Al presente sono quattro le nunziature di prima classe, Vienna, Parigi, Madrid e Lisbona, due di seconda, Monaco e Bruxelles, due le internunziature la Aia e Rio de Janeiro, tre le delegazioni apostoliche, una per l'Equatore, la Bolivia e il Perù, un'altra per la Colombia e una terza per San Domingo, Haiti e Venezuela. La nunziatura di Lucerna e le delegazioni per il Chili e per Costa Rica sono vacanti. Le sette altre delegazioni, cioè Costantinopoli, Egitto, Grecia, India, Mesopotamia, Persia e Siria, hanno carattere puramente religioso, e dipendono dalla Propaganda.

Il sesto titolo comprende soltanto le pensioni per gli ufficiali fedeli al governo pontificio, che rifiutano di passare sotto il governo italiano; ma il loro numero, come è naturale, va sempre diminuendo.

Quasi tutte le scuole cattoliche di Roma sono a carico del Pontefice, il quale per l'aumentare del pauperismo, si trovò pure costretto ad accrescere di molto i soccorsi agli indigenti, né questi tendono certo a diminuire.

Oltre alle spese ordinarie ci sono le straordinarie. Così la Propaganda ha avuto già tre sussidi di cinquecento mila lire l'uno; gli istituti e le accademie romane vengono sovvenuti, e la stampa di volumi rari ed importanti richiede pure considerevoli somme. Quale un saggio delle spese possiamo ricordare il mirabile restauro della basilica lateranense, che costò cinque milioni di lire.

Se si pone in composizione il bilancio della santa Sede con quello di altri governi, bisognerà convenire che esso è un modello di economia, che ogni spesa inutile viene evitata, o che con piccoli mezzi si ottengono grandi effetti.

Dopo ciò la stampa liberale potrebbe

risparmiare intorno alle condizioni economiche del santo Padre riflessioni e commenti privi di valore perchè fondati su fantastiche invenzioni.

UN'OPPORTUNA PROPOSTA

L'autorevole *Osservatore Romano* scrive:

A preferenza di ogni altro argomento, la prossima dimostrazione socialista occupa l'attenzione della stampa. E benché tengo per quasi certo che, sia per le rigorose misure adottate dalla maggior parte dei governi, sia per i consigli di moderazione e di prudenza dati da importanti esecuzioni di lavoratori, nessun pericolo di turbamento minacci l'ordine pubblico, l'attuale fermento socialista prova tutti i volti da ogni parte studi speciali, in vista del vasto e minaccioso svolgimento, che esso avrà senza dubbio nell'avvenire. Molteplici e varie sono quindi le proposte ventilate dalla stampa, tra le quali notevolissima ne appare una che, non dovendo forse a produrre risultati immediati, farà peraltro certamente la sua strada e non sarà senza efficacia per l'avvenire.

L'autore di questa proposta osserva che il miglior mezzo per togliere dal movimento operaio ogni causa di perturbazione, sarebbe quello di una spaziosa e pratica discussione degli interessi scambievoli dei capitalisti e degli operai da chiudersi con un amichevole componimento tra di loro. E in questo ordine di idee, giacché si vuole segnalare con una data solenne la grande manifestazione operaia, perchè invece di darle il carattere di una intima di una guerra, di una fiamma d'incendio, non si potrebbe far servire a gettare le basi di una pace feconda, a spegnere gli odii, dissipare gli equivoci e stabilire le norme della sicurezza e prosperità comune? Quale evoluzione stupenda se il 1.º maggio, invece di segnare l'ora, od almeno la minaccia di una violenta sommossa, diventasse la data gloriosa destinata a preparare la grande asse pacifiche del capitale e del lavoro!

Per compiere sì fortunata evoluzione, è d'uopo che qualcuno la promuova e la guidi; e questi, al dire dell'erregio critico, non può essere che il Clero. Ed a provarlo, senza par ricorre ai mille esempi della storia, che ci mostra in ogni tempo l'azione pacificatrice del Clero, adduce un argomento quanto semplice, altrettanto lampante. A produrre la odierna situazione tristissima concorsero o i politici e gli economisti e gli avvocati ed i banchieri; tutti, insomma, gli elementi che hanno preso la

direzione della società, eliminandone l'azione del Clero.

L'unica classe sociale che non può assolutamente rendersi responsabile delle tristissime condizioni odierne è quella del Clero, precisamente perchè non vi ha in guisa alcun cooperato. Il Clero dunque, oltre per la sua stessa missione è il più naturalmente chiamato all'opera pacificatrice, è anche il più indicato dalle circostanze perchè a lui si ricorra ancoramente come ad amichevole compositore e mediatore.

Che le disposizioni della odierna classi dirigenti siano le mille miglia lontane da questo ricorso alla mediazione del Clero, non v'ha dubbio. Ma l'operaio si è già disingannato in gran parte sul conto degli anticlericali, e non può negare di trovarsi in condizione immensamente più dolorosa oggi, sfruttato com'è dai dottrinari e dagli speculatori del liberalismo, di quella in cui fosse quando falsamente si diceva che era sfruttato dai preti.

A confortarlo, del resto, nella risoluzione di ricorrere al Clero, tornano molto opportuni gli eccellenti risultati della mediazione del Cardinal Manning negli scioperi di Londra; quelli che ottene il Clero in parecchie città della Francia, componendo aspre contese tra industriali ed operai, e quelli che si può predire con certezza abbondantemente deriverebbero dalla sincera applicazione delle massime più volte, e specialmente nel suo discorso agli industriali ed operai francesi, inculcate da Sua Santità Leone XIII.

LE ENTRATE DELLA CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE NEL 1890

E' stato pubblicato il rendiconto delle entrate della Congregazione di Propaganda durante l'anno 1890.

Nel 1889 le entrate furono di Lire 6,451,918.55; nel 1890 sono aumentate sino a Lire 7,032,811.55, ossia a Lire 580,892.99 di più.

E' la prima volta che l'opera raggiunge una cifra così elevata.

La Francia, sempre in prima linea, vi figura per L. 4,310,852.40, tra cui Parigi, per lire 489,560; Lione, per lire 479,103; Ginevra, 195,852; Saint-Brève, 155,009; Nantes, 146,771; Rennes 142,812; Quimper, 114,995, ecc.

Le Missioni contano circa 10 mila religiosi di cui 8 mila sono francesi.

38 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione dia.

XI

— E bene Maurizio, che cosa te ne pare? La signora di Sars e il giovane ufficiale avevano fatto una visita a Giulia, e se ne ritornavano a lenti passi un po' discorrendo, ma molto più immergendosi in riflessioni.

— Non saprei che cosa dirtene, mamma; trovo in fatti un grande mutamento nella signorina Germain: ella sembra assai più seria, più staccata dal mondo e da noi stessi più quali mostrava una volta tanta amicizia.

— E a me par di capire la ragione di questo mutamento, perchè, sai, io persisto nelle mie idee vecchie, e non credo che la signorina di Villemandre abbia preso il tuo posto nell'affetto di tua cugina.

— Eh, mamma, temo che tu non ti illuda, come accade il più delle volte alle madri, per troppo amore ai loro figli.

La signora di Sars lo guardò con affetto, e gli disse:

— Non vorrei tuttavia, mio bell'ufficiale, che io trovi in te un tipo di bruttezza, e credo che la signorina Germain sarà della mia opinione.

— Del resto ciò non ha grande importanza per me; io non credo alla preferenza della signorina Germain, e quand'anche...

— Va bene, va bene, la tua modestia è di assai buon gusto, ma chi vivrà vedrà. E la signorina di Villemandre come la trovi tu?

— Molto nobile e gentile.

E nel dire queste parole rivolse un po' la testa. Temeva forse che gli occhi penetranti di sua madre non leggessero nel suo pensiero? Ella ci lesse infatti, ma non volle insistere, persuasa che sia pericoloso dare importanza a certe idee fugitive combattendole.

Maurizio trovavasi da alcuni giorni in uno dei forti che circondano Parigi. Il suo tempo era tutto occupato dai doveri della sua professione e dagli studi a cui egli si dava. Aveva posto meno a un lavoro su

Vauban, e le pubbliche biblioteche lo vedevano assai più spesso che non il salotto delle due cugine. Ma egli solo avrebbe potuto dire se, tra le memorie del maresciallo, la sua corrispondenza con Luigi XIV, i piani di città e di fortezza non facesse capolino una vaga imagine, un viso serio e dolce. Egli pensava un po', scuoteva la testa e procurava di distrarsi esaminando gli scritti del suo eroe.

La signora di Sars, mentre suo figlio attendeva alla sua opera militare, perseverava nei suoi disegni con quella costanza che è propria delle madri, e procurava di riannodare i fragili legami che erano formati giorno all'ombra degli aranci di Mentone e presso il letto del suo piccolo ammalato. Ella visitava di frequente Giulia, rec vasi a passare le sue ore solitarie presso le due cugine; discorrevano, lavoravano insieme, e s'intendevano a meraviglia; poiché le univa comunanza di sentimenti e di idee. La signora di Sars, sebbene dotata mediocrementemente di beni esercitava con mano generosa la carità; ella fece conoscere a Giulia e ad Elena, l'opera apostolica, e tutte e tre si posero alla ricerca di mezzi ingegnosi per venire in aiuto ai missionari recanti la luce della religione.

e della civiltà tra i selvaggi. Talvolta si faceva un po' di lettura comune, e di ciò incaricava Elena perchè non si affaticasse sua cugina; ella leggeva bene, e i bei versi o la buona prosa guadagnavano molto passando per le sue labbra. Talvolta capitava anche qualche vecchio amico della signora Germain; ogni quindici giorni poi Maurizio accompagnava sua madre.

La signora di Sars avrebbe desiderato che suo figlio si fosse recato con lei più di frequente, che avesse fatto spiccare di più le sue doti. Egli parlava poco, non aveva per Giulia nessuna di quelle cortesie, che sono così eloquenti e rilevano l'amore e spesso se ne stava silenzioso presso il tavolino da lavoro; qualche volta prendeva la matita e disegnava una cifra, un emblema per i ricami di sua madre; Talora leggeva perchè Elena potesse riposarsi, ma sua madre stessa, per quanto fina osservatrice, non giungeva a indovinare la commozione profonda che gli cagionava la presenza della signorina di Villemandre.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo del capelli e barba (Vedi articolo in quarta pagina)

Colloqui del ministro Di Rudini col barone Fava sulla vertenza cogli Stati Uniti

Il ministro di Rudini dopo ripetuti colloqui col barone Fava (ministro italiano agli Stati Uniti, richiamato), inviò al Governo degli Stati Uniti la risposta all'ultima Nota del segretario di Stato Blaine, dicendo di non potere accontentarsi delle ragioni esposte dal Governo americano. Rileva trattarsi di un obbligo di diritto pubblico, come quello della protezione reciproca dei cittadini, obbligo cui nessuno Stato civile può sottrarsi. Il console italiano a Nuova Orleans domanderà certo un'indennità per le famiglie delle vittime che sarà indubbiamente accordata. Ma l'on. Rudini insiste affinché il procedimento contro i linciatori venga iniziato.

Moltke e la stampa tedesca

Tutti i giornali sono pieni di particolari sulle ultime ore, di aneddoti sulla sua carriera, sulle sue abitudini e concludono con elogi caldi e spontanei.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* in un articolo di fondo scrive:

« Fu un eroe di grandiosità antica, la personificazione vivente delle aspirazioni ideali dell'esercito tedesco; egli ne resterà eternamente la gloria più fulgida. La mezzidie è confortata dalla certezza che l'opera di Moltke resta preziosissima eredità nazionale, a conservare la quale si sacrificherà tutto. »

La *Freisinnige Zeitung* rileva il contrasto tra la morte gloriosa di Moltke e la discesa precipitosa di Bismarck.

La *Post* dice che la Germania è orfana di una difesa, giacché colla mirabile conoscenza degli elementi della potenza europea, che Moltke aveva in testa, avrebbe pronunciato la parola decisiva al momento di agire, senza timore di sbagliare né di soccombere. Lo spirito di Moltke animerà l'esercito, ma le vittorie di Moltke non si rinvoveranno mai.

Generalmente si opina che la situazione militare è immutata. Moltke ha lasciato dei piani per tutte le complicazioni in cui la Germania potrebbe trovarsi implicata, i piani per il 1870 erano già pronti nel 1865. Gli scolari di Moltke ne eseguiranno i progetti. Per sventarli occorrerebbe che il nemico possedesse un altro Moltke.

La *Krenz Zeitung* scrive: « E' caduto un altro pilastro della grandezza nazionale. Ma lo spirito ne sopravvive e la garantisce. »

CONTRO IL DIVORZIO

Discorso pronunciato dal Marchese Filippo Crispoli al Circolo dei Giornalisti.

(Continuaz. vedi num. 92)

Ma il concetto che emana da tutta la scienza moderna, anche eterodossa, così implacabile, com'è, contro la filosofia della rivoluzione francese, è ben altro. Per essa, se la Religione non è un fatto divino, è un gran fatto umano: e quindi, come tutti i fatti, impossibile a dimenticarsi. I precetti religiosi, se non hanno per essa valore di verità rivelata hanno valore come espressione quasi istintiva delle necessità sociali, che riguardano un dato popolo. E gli istinti sono nell'organismo della società fattori così sicuri di buona salute, come sono per gli organismi fisiologici. E se la sociologia moderna presumesse anche di acquistare un giorno tanta consapevolezza della vita delle società umane, da poter sostituire motivazioni coscienti ai sentimenti morali spontanei, ed ai precetti religiosi che se ne son fatti custodi, non s'azzarderebbe mai a consigliare di sospendere l'esercizio di queste leggi così semplici, così misteriose, così rassicurative. I fisiologi, quando ricercavano le funzioni che il mangiar e il bere hanno nella vita dell'uomo, non gli dissero: « Sospendete di attavvare i pantaloni ai dettami della fame e della sete. »

Vedete che io, per cercare un terrore comune, adotto un linguaggio, che alla dignità delle convinzioni religiose ripugna; ma l'adotto per mostrare, che parlando pure da motivi opposti, il naturalismo si trova d'accordo colle dottrine cattoliche nel buttar giù il dottrinarismo del 1788 e del 1830.

La scienza veramente moderna, se non fa vedere sotto la luce religiosa la storia e la natura, professa almeno di rispettare queste due grandi guide del pensiero umano ed ha imparato a distinguere le

creazioni d'una ragione umana vuota e superba.

Quanto alla questione del matrimonio non c'è che una via: chi anche non essendo religioso, voglia almeno stare a giorno della scienza, bisogna che si accendi a questa proposizione: « La moralità matrimoniale quale l'ha fatta il Cattolicesimo » è la forma in cui sia adagiata da molti « e molti secoli la coscienza italiana. » L'on. Villa di questi secoli me ne ritaglia alcuno, ponendo soltanto al V secolo la legge cristiana della indissolubilità, ed io non tento, come potrei, nessuna rettifica storica: di fronte alle improvvisazioni della rivoluzione francese, dalle quali discende il rinnovamento del divorzio nei paesi latini, quattordici secoli di tradizione mi sono sufficienti.

Ecco perchè io vi dicevo che il motivo religioso non soltanto s'accompagna ai motivi civili e sociali, ma li contiene. La tradizione religiosa in fatto di matrimonio è tradizione unica in Italia, e quindi tradizione sociale e civile. Se la voce di chi parla in nome della religione non è ascoltata, deve essere ascoltata quella che parla a nome dei costumi della patria; la voce di quegli uomini che cercano questa patria, non solo nella sua estensione geografica, ma nella profondità della storia.

Eppure è strano: questi due patriottismi sono separati e quasi opposti in Italia.

V'è un patriottismo, ed è il vostro, il quale, trovato nell'epidermide del corpo italiano delle soluzioni di continuità, le ha ricucite, e sta guardando se il tempo toglierà i segni delle antiche disgiunture e quelli dei punti, che ci ha messo. Il pensiero fu tutto politico. Si sentiva anche lì un concetto derivante in buona parte dal 1830 e dal 1830. Vi pareva che l'Italia avesse avuto fin lì solo una storia politica: quella non vi piaceva, e ne iniziaste un'altra: non si pensò che l'Italia potesse aver avuto una storia sociale, e ordinamenti religiosi, ed economici e municipali, e studi suoi propri, e attitudini sue. Non si ebbe mente a quel capone, il solo moderno, che la storia politica è appena una, piccola parte della storia e della vita d'un popolo. Quindi si distrusse, si fece di nuovo, senza accorgersi, che ciò che si toglieva via aveva ragion d'esistere, e ciò che si voleva far di nuovo c'era già. La formula più completa di questo patriottismo fu quella di Massimo d'Azeglio: l'Italia è fatta, bisogna fare gli italiani. Eppure questo aver dimenticato, che sotto la pelle il corpo c'era e vivo; il trattarlo come se s'avesse da rifare o vivificare produsse un guaio notato anche da voi. Il giorno stesso che l'Italia andò a sedere con nuova forza nei consigli d'Europa, cessò di far parte col suo pensiero, del pensiero europeo. Non fu creata la ragione. Voi diceste che era spazzatura dopo gli sforzi del rivolgimento. La ragione invece era un'altra; era sinnesso le tradizioni: e i miti di veramente italiani, che avevano sopravvissuto a tante crisi storiche e formavano un terrazzo adatto alle scaturigini del genio italiano, queste scaturigini misteriose si svanirono. Oggi l'Italia s'affaccia come può ad imparare dal di fuori; si crede innanzi nella laboriosa via, quando può, come un vagone di ferrovia, privo di forze proprie e docile alle forze altrui, seguire a pochi passi la locomotiva che la tira.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Milano, 27 aprile.

Ieri sera al ristorante « Igia Magenta » ebbe luogo un banchetto di 200 coperti promosso dalla *Associazione dei elettori cattolici*. Erano presenti i rappresentanti delle altre associazioni elettorali cattoliche cittadine e i direttori dell'*Osservatore cattolico* e della *Lega Lombarda*. Lo scambio vi fu di cortesia fra i vari rappresentanti, i sentimenti espressi nei brindisi, a tutto l'andamento del banchetto permisero di poter ritenere ormai assicurata la concordia delle nostre forze. E' una buona notizia che non spiacerà ai cattolici milanesi.

Alfa.

Vienna, 27 aprile.

Al nostro Parlamento si va continuamente mettendo legna al fuoco: cioè i progetti di legge presentati e da presentarsi sono in numero stragrande. Quasi tutti però d'indole amministrativa. Fra questi vi è quello di Hajek che domanda il riposo festivo, anche per gli addetti ai negozi, agli esercizi. Difatti non basta che riposi l'operaio, il lavorante nella fabbrica, bisogna che tale riposo lo abbiano anche quei poveri « schiavi bianchi » i quali da

padroni di negozi, fondachi, pubblici esercizi sono tenuti alla catena tutta la settimana coll'aggiunta delle feste.

A Gorizia è morto l'altro giorno un pezzo grosso della massoneria ungherese il conte Emanuele Andressy, fratello del defunto ministro. L'ultima sua azione politica fu diretta contro la chiesa cattolica. Appena morto il Cardinale Simon, Primate dell'Ungheria, fu l'Andressy quegli che tonne al Senato il famoso discorso sul trasferimento della Sede principale di Gran a Budapest. Tra le ragioni addotte fu quella principalmente di sottrarre il futuro Primate dall'influenza di Roma e metterlo sotto quella del Parlamento ossia massoneria.

Il piano dell'Andressy non andrà effettuato. Il capitolo metropolitano di Gran ha spedito al Papa una preghiera affinché non si tolga da quella città la sede primaziale che da tanti secoli colla esiste.

A Graz nella Stiria si va preparando un Congresso cattolico, che promette di riuscire splendido.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27. — Presidente Biancheri

Il progetto sul Credito fondiario all'ordine del giorno in seconda lettura. La discussione si fa vivissima. Parlano Piccardi e Diligenti contro il progetto.

Ragnoli vorrebbe sapere qual male ne verrebbe al Paese se il progetto non venisse approvato. Sarrentino raccomanda che il Governo, avendo concesso il monopolio, studi di rinvierne il massimo vantaggio per l'economia nazionale.

Imbriani si riscalda contro il progetto, quantunque lo riconosca sostanzialmente modificato. Se la prende assai contro la Banca Nazionale. Dice che il Credito fondiario per dar buoni frutti non deve essere esercitato da speculatori.

Mentre si dice che il Credito fondiario gioverà agli operai, è certo che gioverà agli speculatori ed a danno del Paese.

Chiama iniqua la legge, e spiega che iniqua vuol dire non equa.

Il ministro Luzzatti espone le disposizioni della legge vigente e il progetto di legge in discussione, che escludono assolutamente il pericolo della speculazione ed assicurano invece col nuovo istituto non lievi benefici alla proprietà fondiaria e quindi all'economia nazionale.

Osserva pure a Imbriani, il quale affermò che il nuovo istituto sarà quasi di esclusiva risorsa della società di risanamento di Napoli, che esso ha interesse a collocare solidamente le sue azioni e perchè poi la legge vista al nuovo istituto, simili speculatori a questo proposito l'on. Imbriani dovrebbe essere completamente rassicurato.

L'on. Luzzatti dopo aver svolto altre considerazioni in appoggio al progetto conclude dicendo: « Combattiamo pure gli speculatori; ma non crediamo che ogni manifestazione della nostra attività economica sia una speculazione. »

Micali si difende contro le accuse d'Imbriani ed il seguito della discussione è rimandato alla prossima seduta.

ITALIA

Torino — Scoppio di gas in una camera — Il giorno 26 avvenne uno scoppio di gas nella camera del rapporto nella caserma di Bogali.

Ritornarono feriti gravemente il tenente Rigobello ed il caporale Dabaglio.

Lipari — Undici coatti evasi — La notte del 25 corr. 11 coatti fuggirono da Lipari su una barca. Questa, apparsa presso il largo, si capovolse.

Cinque di essi ieri tornarono a Lipari e si presentarono alla Pretura. Mancano notizie degli altri sei.

Palermo — Ammutinamento di vecchi — I giovanetti rinchiusi nella colonia agricola di San Martino, scostanti del vito si ammutinarono. L'ordine venne ristabilito coll'intervento della forza pubblica. Furono arrestati i più riotosi; dodici vennero mandati in altri luoghi di emenda.

ESTERO

America — Gli scioperi agli Stati Uniti — Si ha da Nuova York, che si calcola a 200 mila la cifra dei minatori, che si metteranno in sciopero il primo maggio. Sarà lo sciopero più formidabile che sia mai avvenuto nei distretti minerari.

Francia — Le sorprese del divorzio — E' noto come a Parigi siano tentati di porre alla moda l'organo od altri fastosi apparati, per celebrare il matrimonio civile alla *mairie* ma una signora abitante al *faubourg Montmartre*, ha creduto ugualmente perciò indicata, di solennizzare con un invito a casa sua di numerosi amici la pubblicazione della sentenza con cui il tribunale le accordava di divorziare dal marito. Costui però, informato della cosa, non ha mandato giù buona; e nel meglio piombò nell'appartamento della moglie con un bastone alla mano, dandosi a mazzare a dritta e a sinistra sui convitati, parecchi dei quali rimasero feriti. Accorse le guardie, percuotendo e percuoti furono accompagnati alla polizia del quartiere, dove fu redatto il verbale e processo sarà iniziato.

Ecco un divorzio che fa degno pendant alle nozze di Catone!!!

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Latisana, 26 aprile 1891.

Altro furto sacrilego. — Alla distanza di appena otto giorni, in cui era ancora fresca la memoria dell'ultimo furto perpetrato nella nostra Chiesa, l'arcidiacono forse quelli stessi, in barba all'autorità che in questi giorni si mise con impegno in traccia dei delinquenti, ruppero oggi stesso una cassetta, destinata a raccogliere le offerte in onore del SS. Crocifisso nella Chiesa della Beata Vergine della Grazie in Sabbionera. E a dir vero, questa volta le loro fatiche furono mezzin compensate, poiché il denaro asportato, giusta i calcoli fatti, ammonterebbe alla somma di L. 8 incirca. Che se furono più fortunati nel loro affar che non l'ultima volta, mostrano però anche più grande la loro audacia e la loro destrezza nel riuscire senza lasciarsi cogliere sul fatto, quando si sappia che questa Chiesa, specialmente nei giorni festivi è molto frequentata dai devoti in tutte le ore del giorno.

Ma riprovando come mai si porta azione si inquina, e lasciando all'autorità il fare le dovute indagini per rintracciare gli autori di questi due ultimi furti e castigarli severamente ove venga loro dato scoprirla, giacché per questa infanta circostanza ho dovuto toccare della Chiesa della B. Vergine della Grazie in Sabbionera, non riesca discesa ai lettori del vostro Giornale una parola sulla divozione grande, che i Latisanesi hanno per la Madonna in generale ed in particolare per quella che si venera in questa Chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie, tenuta da essi come un piccolo Santuario.

Quantunque Latisana fin dall'anno 1818 venisse staccata dalla Diocesi di Venezia a cui sempre aveva appartenuto, è congiunta all'Arcidiocesi di Udine, pure coll'educazione, col dialetto e con alcune consuetudini del tutto veneziane, mantiene anche sempre viva e calda la divozione alla gran Madre di Dio.

E per tacere dei secoli passati in cui in uno alle Chiese, agli Altari, alle statue ed alle immagini della Gran Madre di Dio fiorirono le Confraternite dell'Immacolata, della Madonna di Loretto, della Cintura, del Rosario, dell'Addolorata e del Carmine, fermiamoci al nostro. E quantunque però per la nequizia dei tempi in cui coi boni sparissero gran parte delle Confraternite stesse, di questa antica Confraternita, sostenuta unicamente dalle annuali offerte dei devoti sussistono ancora quello dell'Assunta, del Carmine e dell'Addolorata; ed a queste si unirono nella prima metà di questo secolo la Confraternita sotto il titolo della B. Vergine delle Grazie nella Chiesa detta di Sabbionera, alla quale formano parte non solo quasi tutti quelli della Parrocchia, ma anche molti e molti delle Parrocchie limitrofe; e ultimamente le Confraternite delle figlie dell'Immacolata e delle Madri cristiane.

Ma dove principia, dirò così, il culto e la devozione dei Latisanesi alla gran Madre di Dio è nella Chiesa di Sabbionera, tenuta in conto, come vi dicevamo, d'un piccolo Santuario, dedicato alla Madonna sotto lo splendido titolo delle Grazie. A questo Santuario concorrono numerosi i fedeli anche dei villaggi a qualche distanza, specialmente nell'ultima domenica d'agosto in cui si celebra festa solenne in onore della Madonna. Quando l'immagine benedetta viene trasportata alla Chiesa Parrocchiale, premesso un triduo di Predicazione, alla sera del giorno della festa, viene ricondotta processionalmente al suo Oratorio.

Questa Chiesa dista pochi passi da Latisana e fin verso la metà del decimo ottavo secolo era funzionata dai Padri Conventuali ed ora innanzitutto soggetta al Rev. mon. Abate Parroco. Del Convento, che venne abbrogato non rimane ora che una piccola traccia in due case attigue alla Chiesa; però di questa e del relativo Convento conservasi la pianta nella Sacristia della Chiesa stessa. Questa Chiesa, nella sua architettura non presenta nulla di straordinario; ma l'essere dedicata alla Madonna e Madonna delle Grazie è titolo più che sufficiente per il buon popolo per non cambiarla neppure colle più sontuose Basiliche.

L'Altare maggiore, prima a quanto pare dedicato all'Immacolata, titolo il più antico sotto il quale si venerò in Latisana la gran Madre di Dio, è ora dedicato alla Madonna delle Grazie, rappresentata da una Statua con Bambino in braccio, lavoro del nostro secolo. A questa Chiesa concorrono per voto tutta la Parrocchia, due volte all'anno e cioè nella prima domenica di maggio e nella seconda festa di Pentecoste, nell'Altare delle Grazie ardono quasi continuamente dei lumi e d'olio candele, mandate dai devoti per ottenere una qualche grazia, e vi si fanno anche il più delle Messe in onore della Madonna. La Vergine benedetta mostra d'aver cara questa divozione e le tabelle votive pendenti dai pareti sono segni eloquentissimi dell'agradimento di Maria che in tal maniera ha contraccambiato e contraccambia continuamente la divozione di questo suo popolo.

Così l'idea conservi ed accresca sempre più nei Latisanesi la divozione a Maria, e l'Augusta Madre di Dio continui a tenero all'ombra del suo validissimo Patrocinio tutti e singoli i componenti questa vasta Parrocchia.

Cose di casa e varietà

Consiglio comunale

L'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio comunale, che sarà tenuta nella sala del Palazzo Municipale della Loggia nel 30 corr. ed aperta alle ore 1 pom., è il seguente:

In seduta pubblica

1. Partecipazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta di muovere lito contro l'impresa della costruzione della I. A. parte del progetto del nuovo acquedotto per i riatti dipendenti da presunto difetto nelle opere.

2. Rimanda del sig. avv. Francesco Poletti all'ufficio di Consigliere comunale.

3. Mutui a patto di locazione 1891 — II. A. deliberazione.

4. Porta Valtorta — Nuova barriera con demolizione della Torre.

5. Scuole comunali — Aggiunta nel ruolo di due nuovi posti d'insegnanti.

6. Civico Spedale — Approvazione del bilancio 1891.
 7. Civico Spedale — Miglioramento nella condizione dei salariati — L. di deliberazione.
 8. Civico Spedale — Aumento di stipendio per alcuni impiegati — L. di deliberazione.
 9. Congregazione di Carità — Approvazione del consuntivo 1890.
 10. Svincolo della cauzione prestata dalla Ditta cav. Luigi Trezza per l'appalto del Dazio nel quinquennio 1886-1890.
 11. Cassa di Risparmio di Udine — Approvazione del Consuntivo 1890.
 12. Cassa di Risparmio di Udine — Approvazione del deliberato del Consiglio d'amministrazione per la creazione di un posto di Controllore.
 13. Designazione del posto ove collocare i busti di Sella e Cairoli.
 14. Proposta di appalto del servizio dei becchini, seppellitori e di escavo fosse nel cimitero di S. Vito.
 15. Nomina della Congregazione di Carità.
 16. Nomina della Commissione comunale di L. a istanza per le imposte dirette.

In seduta privata

1. Impiegati comunali — Riconferma quinquennale.
2. Sul computo dei quinquenni di servizio per impiegati comunali.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 27 APRILE 1891

Udine-Riva Castello-Alessia sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 del.	Ore 12 del.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Maxima	Minima	Minima all'aperto	BAROMETRO
Termometro	12	13	15.5	17.5	17.5	15.5	12.2	
Barometro	750	750	749	749			745.6	
Direzione u. v. sup.								

Minima nella notte: 9.25-6.9

Nota: Pressione barometrica calcolata — tempo piovoso.

Bollettino astronomico

28 APRILE 1891

Sole. Luna.
 Ora di Roma 4 50 z. Ora vera 11.57 p.
 Passa al meridiano 11.54 15.4. tramonta 7.14 a.
 Tramonta 6.58 s. al giorno 16.0.
 Fenomeni importanti. Fase.
 Sole declinazione a mezzogiorno di Udine — +14.10.5.

Comunicazioni

della Camera di Commercio

Pagamento dei dazi doganali con le cedole del consolidato.

La R. Intendenza comunicò alla Camera di Commercio che fino dal 27 corr. si cominceranno a ricevere in pagamento dei dazi doganali d'importazione le cedole del consolidato 5 per cento scadute e non prescritte e quelle scadibili il 1.º luglio p. v.

Statistica municipale del mese di marzo

Dal Bollettino statistico del mese di marzo u. s. tracciamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche. — La temperatura massima fu di 12.19, la minima di 7.49, la minima di 3.79; l'umidità media assoluta di 5.28, la relativa di 65.0; la direzione del vento N. 62 E con la velocità in chilometri 8.583; la pioggia o neve caduta in 60 ore mm. 114.0; i giorni misti furono 15, i nevosi 16, i piovosi 15, i nevosi 4, i temporaleschi 6, con brina 3, con gelo 2, con vento forte 10, con grandine 2.

Nati. — I nati furono 83, dei quali 42 maschi e 41 femmine.

Matrimoni. — I matrimoni furono 11, dei quali 10 fra civili e 1 fra religiosi.

Emigrati. — Gli emigrati furono 58, dei quali 20 maschi e 38 femmine.

Immigrati. — Gli immigrati furono 69, dei quali 33 maschi e 36 femmine.

Morti. — I morti furono 86, dei quali 43 maschi e 43 femmine. Anche in questo mese, la differenza fu di 4 vittime.

Scuole. — La media giornaliera alle scuole urbane durò di 1.567, alle rurali di 643, alle scolari di 149 ed alla scuola autonoma d'arti e mestieri di 335.

Macello. — Al pubblico Macello, vennero introdotti 106 buoi, 78 vacche, 3 cavalli, 55 vitelli vivi e 419 morti, 23 castrati, 46 pecore o 148 suini, il peso totale della carne macellata, fu di chilogrammi 87.104.

Contravvenzioni. — Le Contravvenzioni ai regolamenti municipali, ammontano a 51, delle quali 3 vennero rinviati al giudizio della Pretura.

Giudizio conciliatore. — Il Giudice conciliatore ottiene 3 conciliazioni per cause superiori alla somma di 30 lire; ottiene pure l'abbandono o transazione di 180 cause ed emise 6 sentenze in contraddittorio e 18 sentenze in contumacia.

Riassunto delle Operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di febbraio 1891.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,154,429

Libretti emessi nel mese di febbraio » 29,951

N. 2,184,380

Libretti estinti nel mese stesso » 69,87

Rimanenza N. 2,177,998

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 311,176,977.78

Depositi del mese di febbraio » 16,138,212.10

L. 327,315,189.88

Ritorni del mese stesso » 14,276,639.54

Rimanenza L. 313,038,550.29

Un pianoforte per il Vaticano

Il corrispondente londinese del Manchester

Guardian narra di un magnifico pianoforte costruito da uno dei principali fabbricanti per il Vaticano. Questo strumento è situato 500 ghinee (circa 13,400 lire) ed è arricchito degli ultimi perfezionamenti, incluso un pedale sostenuto. Non solo venne posto tutto lo studio perché il meccanismo e le corde riuscissero il più perfettamente possibile, ma anche la cassa in costruita colla maggior cura. Essa è decorata di rosso sopra un fondo oro appannato, ed è ricoperta di vernice reale, che, oltre a dare allo strumento un lucido brillantissimo, accresce considerabilmente la sonorità e la dolcezza della sua voce.

Locomotiva a petrolio

Vienno ha una traversia esecrata a petrolio che percorre da 16 a 17 chilometri all'ora. La forza della macchina è di due cavalli, e consuma un chilogramma di petrolio all'ora.

La carrozza non ha posto che per dodici persone. L'inventore è un ingegnere di Cronstadt, di nome Dahmer.

Furti di legna

Il 21 corr. le guardie compositi di Aviano sorpresero Mellina Gotardo Lorenzo a tagliare e rubare legna da un campo aperto di Barbotti Domenico.

Mazzaga Sbatuto Domenico che pure tagliò e rubò legna dal campo aperto di De Maria Capora Domenico. Fu sequestrata la refettoria.

Furti in chiesa

Di notte due sconosciuti rotta la cassetta delle elemosine situata negli Oratori di S. Maria e S. Antonio in Ampiccia rubarono L. 8 della prima e L. 6 della seconda a danno di quella fabbricaria parrocchiale.

Al Manicomio

Marchial Valentino di Domenico che già fu al manicomio ieri percuteva e minacciava di morte il proprio genitore per questioni d'interesse famigliari. Accorse le guardie di città lo accompagnarono in caserma e quindi all'Ospedale avendo il medico riscontrato in esso alterazioni di mente.

Ala libreria Patronato

Via della Posta, 16, Udine, trovasi un deposito dei prodotti della premiata industria friulana dei vini.

Prezzi di fabbrica.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 19 al 25 aprile 1891

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 5

» morti » 1 » 1

Esposti » 0 » 1

Totale N. 13

Morti a domicilio

Giuseppe Danolotti fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Maria Blasono di Daniele di mesi 4 — Gio. Batta Ongaro fu Antonio d'anni 84 muratore — Renzo Rea di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 6 — Angelo Michelutti fu Pietro d'anni 60 facchino — Giuseppe Mattioli di Vincenzo di mesi 10 — Santo Robusti di Antonio di mesi 2 — Guido Piccoli di Augusto d'anni 11 scolaro — Antonio Cantoni di Pietro di mesi 2 — Giulio Lodolo fu Nicolò d'anni 62 agricoltore — Angelo Franzolini di Luigi di mesi 8 — Anna Haas fu Valenti fu Leopoldo d'anni 71 pensionata — Chiara Barei fu Gio. Batta d'anni 78 civile — Angela Croattini-Masotti fu Gio. Batta d'anni 70 pensionata — Zelinda Mestroni di Emenegildo di mesi 1 — Leonardo Cointi fu Gio. Batta d'anni 81 agricoltore.

Morti nell'ospedale civile

Carlotta Assutti-Piccini fu Matia d'anni 74 rivendugliola — Giuseppe Brandolini fu Leonardo d'anni 70 braccante — Maria Virgilio di Antonio d'anni 15 contadina — Angela Zilli-Marelli fu Pietro d'anni 70 contadina — Luigia Ludolo-Torretti di Angelo d'anni 40 contadina — Maria Forli di mesi 8 — Luigi Montecchi fu Andrea di anni 74 calzolaio — Antonia Casazza fu Pietro d'anni 41 sarda — Santa Del Zotto-Comide fu Antonio d'anni 82 casalinga — Lucia Simionetti-Moroldo fu Giovanni d'anni 68 casalinga.

Morti nell'ospedale militare

Tommaso Donati di Matteo d'anni 21 soldato nel 80.º Distretto Militare — Domenico Cianfrone di Francesco d'anni 20 soldato nel 35.º Reggimento Fanteria.

Totale N. 23

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Eséquirono l'atto civile di matrimonio

Antonio Roinatti agricoltore con Teresa Contardo casalinga — Antonio Falsetti operaio con Teresa Zubi casalinga — Isidoro Feruglio agente daziario con Rosa Palomo pensionata — Michelangelo Martini mastro-muratore con Maria Martinis casalinga — Angelo Agostini, impiegato ferroviario con Letizia Del Negro sarta.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Gio. Batta D'Andrea agricoltore con Domenica Sgobini contadina — Cirillo Mestroni agricoltore con Giolitta Disnan contadina — Giovanni Plano fabbro con Romana Pisidor casalinga — Giovanni Pellegrini oste con Maria Galliassi casalinga — Domenico Mini servo con Angela Tiroli contadina — Girolamo Gorni pensionato con Enrica Giacomini casalinga — Eugenio Spinelli tenente di fantaria con Adelaide Castagnoli civile.

Diario Sacro

Mercoledì 29 aprile — s. Pietro m.

ULTIME NOTIZIE

Per l'abolizione della schiavitù

Roma 27. — La Commissione parlamentare che esamina l'atto della conferenza di Bruxelles per l'abolizione della schiavitù ha nominato presidente l'on. Bonghi, segretario l'on. Lucifero e relatore l'on. Bruniati.

L'estradizione di Livraghi

Si assicura che l'estradizione di Livraghi

verrà negata dal governo Svizzero, perché i reati furono commessi in un territorio extrastatutario.

I feriti e i danneggiati dallo scoppio della polveriera

Il capitano Spaccanella miglior. I medici lo hanno dichiarato fuori di pericolo.

Il Municipio domanderà al governo la rifusione dei danni patiti per lo scoppio basandosi sul fatto che quando anni fa il ministero della guerra progettò la costruzione della polveriera di Portose, il municipio si oppose, visti i pericoli a cui per la troppa vicinanza andava esposta la città. Il ministero non ascoltò le ripetute proteste, e volle costruire la polveriera.

L'inchiesta militare sulle cause dello scoppio

L'inchiesta militare sopra le cause che hanno prodotto lo scoppio della polveriera non ha potuto ancora finire il suo esame.

Ha accertato la mancanza d'una chiave che — come s'è annunciato — era tenuta dal custode il quale abitava molto lontano dal forte.

L'impossibilità d'altro mezzo per entrare nell'interno della polveriera costituiva una circostanza grave, senza la quale forse si sarebbe potuto evitare la catastrofe.

Colonia penitenziaria

L'on. Franchetti propone di istituire sull'altipiano dell'Eritrea una colonia penitenziaria composta di una cinquantina di agricoltori.

Onori a Moltke

L'Imperatore ha diretto all'esercito un ordine del giorno che così comincia:

« Per gli insuperabili voleri di Dio, Moltke è spirato lieto. Profondamente commosso mi vedo strappato dal fianco nel vecchio eroe na fedele amico, un consigliere sicuro. Sento nel profondo del cuore l'immensurabile tutto mio, dell'esercito, del paese. Onoriamo la sua memoria, che è inseparabilmente legata alla storia della nostra patria, la memoria del profondo pensatore, del sommo condottiero che fino all'estremo ha servito i miei antenati e me. La semplicità, l'abnegazione, il sentimento del dovere, la fedeltà invariabile, gli incomparabili successi in guerra e i servizi in pace gli hanno conquistata la gratitudine eterna.

Per manifestare esteriormente il dolore, il lutto dell'esercito e del paese dispongo che, ecc. »

Lo Stato maggiore dedica al maresciallo Moltke la necrologia seguente:

« Moltke terminò ieri sera la sua vita di eroe. Moltke apparteneva per 65 anni allo Stato maggiore e fu 31 anno capo dello Stato maggiore, premendo posto fra i più grandi capitani di tutti i tempi. Moltke diede importanza non soltanto allo Stato maggiore della Germania, ma di tutti gli Stati. Mantenere questa importanza è il grave compito lasciato da Moltke. »

Colera ed influenza in China

La New York Herald segnala a Canton un'epidemia di colera ed influenza, che cagiona un'enorme mortalità. A Hongkong furono prese delle misure di precauzione.

TELEGRAMMI

Berlino 27. — Al Reichstag si intraprese la discussione del regime sulle zuccheri. Il segretario di Stato Maltzahn espose la necessità di riformare il regime per rinnovare i difetti della tariffa esistente e per aumentare le entrate. Caprivi dichiarò essere ingiusto il rimprovero sulla protezione insurrezionale degli interessi agricoli nel trattato austro-tedesco, e disse che dimostrerà il contrario.

Parigi 27. — Laboulaye ambasciatore a Pietroburgo domandò di essere esonerato dalle funzioni per affari di famiglia.

Vienno 27. — La commissione della Camera dei Signori approvò all'unanimità l'indirizzo in risposta al discorso del treno proposto dal relatore Falckenhelm.

Notizie di Borsa

28 Aprile 1891
 Rendita it. god. 1.º gen. 1891 da L. 94.70 a L. 94.80
 id. 1.º Lugl. 1891 » 94.53 » 94.63
 id. austriaca in carta da F. 92.65 a F. 92.75
 id. » in arg. » 92.65 » 92.75
 Fiorini effettivi da L. 218.50 a L. 219.
 Banconote austriache » 218.50 » 219.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Alla libreria Patronato

Trovansi in ricco assortimento di olografie sacre e profane, formate 42 per 32 a cent. 30; formate 52 per 40 cent. 60.

Via Crucis

Quattordici bellissime olografie di Centimetri 18 per 12, si vendono alla Libreria Patronato N. 16, per L. 22.

E uscita

la seconda parte dell'ultima critica di Ausonio Franchi.

Prezzo del volume L. 5.—, franco di posta per l'Italia 5.50 per l'estero 5.70.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

AVVISO
 Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio, ha ridotto i prezzi come segue per ogni 100:
 Champagnotte, con tappo meccanico L. 40
 » da centimetri 65 » 24
 » » » » » 22
 » » » » » 20
 » » » » » 20
 » » » » » 18
 » » » » » 18
 » » » » » 30
 Cesto ed imballaggio (gratis)
 Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento, e per un vagone completo di almeno 60 ceste (ovvero 6000 bottiglie) 2 lire per cento in meno. Il medesimo tiene pure un deposito di caratelli vetro a prezzi modicissimi.
 G. BORNANCIN.

TOSO ODOARDO
 Chirurgo-Dentista
MECCANICO
 Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
 per le malattie della BOCCA e dei DENTI
 Visite a consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.
Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE STABILIMENTO
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA
 UDINE — Via della Posta 10 — UDINE
 Organi
 Harmoniums americani
 Armonici piani
 Pianoforti
 con meccanismo trasportatore
 delle primarie fabbriche di Germania
 a Francia.
 Vendite, noleggi, cambi, riparatore ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.
Depurate il sangue e gli umori
 (Vedi avviso in IV pagina)

Alle brave Massaie
 Raccomandiamo l'uso di questo utilissimo specialità.
 SAPONE AL RIBLE per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.
 VETRO SOLUBILE per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, moenici. — Un saccon con istruzione centesimi 80.
 AMIDO BANFI genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.
 CIERA BANFI profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.
 Rivolgarsi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Luigi Fabris & Co.
VICENZA
 Corso Prato, Umberto
 N. 2337.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
 UDINE
 Via Mercerie
 Casa Masciadri 5.
 Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.
TARIFFA
 Corpo del giornale L. 1.00 per linea
 Sopra le firme (zeccologie — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) . . . 0.60 . . .
 Terza pagina . . . 0.50 . . .
 Quarta pagina . . . 0.25 . . .
 Le inserzioni al minimo del Messaggio dopo 7.
 SERVIZIO SPECIALE PER AFFEZIONE D'AVVISI

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



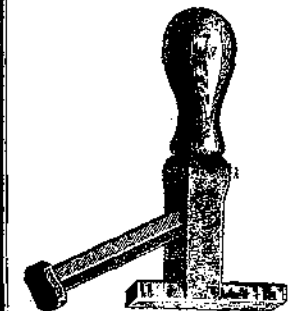
Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FE LICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguagli.

Timbri da studio, tascabili, in forma di clondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BIERCAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione della On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non subiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricovero dei Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, né protesta né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'Acqua Minerale salso-jodica di SALES presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non confondere le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. UNA cadauna.

L'Acqua per bagno a L. 10 l'ettolitro in Milano; a L. 8 l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo;

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis — Malacchia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales
Sales
Sales
Sales
Sales
Sales

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisco la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del perostio compie o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e chi soffre di artrite; nelle erpiti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaie, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni ed opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marcosi usando la per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvii o pediluvii eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua minerale si usa in ogni stagione e si spedisce a richiederla dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI E C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91. — Genova, piazza Fontane Morose.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: Comelli — Comessati — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini.

legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE L'GALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Pedici compresi il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanatoria e in tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa o voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti a norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari. ecc. ecc. Legge, regolamento e formulato sul Notariato, compilato da pratici legali in se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 35, contro vaglia di L. 10.

N. P. 1000 Liti (Cause) viute col solo aiuto dell'opera di *Il Mio Consulente L'GALE*. Facile trovare i rimedi di legge.



Una donna forte e fiorente è quella che ha i capelli e la barba che si conservano nella loro bellezza, di forma e di disegno. L'acqua di chinina di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza, fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda senectù. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Mignone e C. via Torino, 12. Milano. In Venezia presso l'Agenzia L. Castiglioni, S. Salvatore, 1825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti ed Utensili presso i Sigg. MASON ENRICO chimicisti — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacisti — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per posta, prelati aggiungere cent 75

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIV. SALE COMPLETO, della lingua italiana — nuovo in Italia, con 60000 vocaboli, 1000 figure illustrative, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri, compendio e da tutti i lessicografi. Rilegato elegantissimo in tela. Spedisce franco di porta C. F. MANINI, Milano, via Corva, 35, contro L. 5.

Udine — Tipografia Patronato.